

PROTOCOLLO D'INTESA per la redazione, l'attuazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del piano di Salvaguardia dell'elemento "La pratica del canto lirico in Italia" in valutazione per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

INTESA TRA

IL MINISTERO DELLA CULTURA – Segretariato Generale

E

IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'ARTE DEL CANTO LIRICO ITALIANO, costituito dai seguenti Promotori:

- Federico Domenico Eraldo Sacchi: cantante lirico – Presidente del Comitato
- Francesco Bellotto: regista e musicologo
- Orietta Calcinoni: foniatra e ORL
- Carmelo Di Gennaro: musicologo
- Rosanna Savoia: cantante lirica
- Marco Tutino: compositore
- Associazione Nazionale Fondazioni Lirico-Sinfoniche, ANFOLS
- Associazione Teatri Italiani di Tradizione, ATIT
- Assolirica
- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- Fondazione Teatro alla Scala

per la pianificazione, la redazione, l'attuazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano di Salvaguardia dell'elemento "**La pratica del canto lirico in Italia**" in valutazione per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.m.i;

VISTI la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale (firmata a Parigi il 17 ottobre 2003), ratificata dall'Italia con la Legge del 27 settembre 2007, n. 167, suo articolato, sue Direttive Operative e sua implementazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.169 del 2 dicembre 2019 e ss.m.i, che attribuisce al Segretariato Generale del MIC competenze di coordinamento delle attività di rilevanza europea e internazionale e le competenze di coordinamento dei rapporti in materia UNESCO,

VISTO il decreto ministeriale n. 21 del 28 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 236, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, che istituisce presso il Segretariato Generale del Ministero il Servizio II - Ufficio UNESCO con funzioni di coordinamento anche per le attività di iscrizione di nuovi siti e di nuovi elementi nelle liste del patrimonio mondiale materiale e immateriale;

VISTO l’art.6 comma 1 del decreto legge 1 marzo 2021 n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della cultura;

VISTO il DPCM 11 aprile 2023 con cui al dott. Mario Turetta è stato conferito l’incarico di Segretario Generale del MIC;

VISTA la candidatura della pratica del canto lirico in Italia, depositata dall’Italia nel marzo 2022 presso il Segretariato della Convenzione UNESCO 2003 di Parigi;

VISTO il coordinamento tecnico-scientifico istituzionale curato dall’Ufficio UNESCO del Segretariato Generale del MIC per il processo di patrimonializzazione e candidatura dell’elemento ed in particolare dai referenti incaricati;

CONSIDERATO che il Comitato per la Salvaguardia dell’arte del canto lirico è il soggetto che rappresenta tutta la comunità patrimoniale interessata dal processo di patrimonializzazione;

CONSIDERATO che il coordinamento delle attività correlate all’attuazione della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale e, nello specifico, gli adempimenti successivi all’iscrizione degli elementi del patrimonio culturale immateriale rientrano tra le competenze del Segretariato Generale del Ministero della Cultura;

CONSIDERATO che uno dei requisiti fondamentali per l’inserimento degli elementi nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’UNESCO è che gli stessi siano dotati di adeguate misure di salvaguardia, secondo quanto indicato nelle “direttive operative per l’attuazione della Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale” e suoi strumenti attuativi allegati e sua progressiva implementazione;

CONSIDERATO che i Piani di Salvaguardia sono finalizzati a salvaguardare la vitalità dell’elemento, come definito dalle Direttive Operative, a favore delle generazioni attuali e future e che dunque si pongono quali strumenti operativi in grado di assolvere a tale funzione;

CONSIDERATA la necessità che i Piani di Salvaguardia siano costantemente monitorati e aggiornati e che, ai fini dell’opera di monitoraggio, è richiesta da parte dell’UNESCO ogni 6 anni la

compilazione e trasmissione da parte del Ministero della Cultura di uno specifico Rapporto Periodico, nel quale siano evidenziati, tra gli elementi informativi, risposdenze con i principali indicatori previsti da UNESCO, anche in relazione ad una programmazione partecipata e sostenibile;

CONSIDERATO che il Ministero della Cultura, attraverso il Servizio II- Ufficio UNESCO, il Segretariato Generale (e attraverso le sue articolazioni centrali e periferiche competenti) e il Comitato per la salvaguardia del Canto Lirico in Italia ritengono opportuno sottoscrivere il presente Protocollo d’Intesa ai fini di costituire un coordinamento per la pianificazione, la redazione, l’attuazione, l’aggiornamento e il monitoraggio del Piano di Salvaguardia per l’elemento candidato all’iscrizione nella Lista Rappresentativa UNESCO e di incrementare la reciproca collaborazione ai fini della salvaguardia e della valorizzazione dell’elemento quale patrimonio culturale immateriale e sue

componenti materiali e territoriali coinvolte, e in quanto veicolo di promozione della diversità culturale e della cooperazione internazionale;

Tutto ciò premesso

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Ministero della Cultura, attraverso il Segretariato Generale, e i soggetti firmatari dell'Intesa si impegnano a coordinarsi ed a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la salvaguardia, la gestione, la promozione e la valorizzazione culturale dell'elemento "La pratica del canto lirico in Italia"

Art. 2

L'attività di collaborazione si manifesta nella pianificazione redazione, l'attuazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano di Salvaguardia, inteso come strumento per il mantenimento della vitalità dell'elemento, tramite l'azione condivisa e coordinata da parte dei numerosi soggetti coinvolti nella salvaguardia e trasmissione del patrimonio culturale immateriale rappresentato dall'elemento, anche successivamente alla sua iscrizione nella Lista Rappresentativa della Convenzione UNESCO 2003.

I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano di curare unanimemente, con i rispettivi referenti incaricati, la pianificazione, la redazione, l'attuazione, l'aggiornamento ed il monitoraggio del Piano di Salvaguardia e di stabilire le iniziative in merito. Essi potranno altresì attivare collaborazioni con altri soggetti, a livello nazionale ed internazionale, che operano nei settori di attività connessi con la gestione del patrimonio culturale nelle sue diversificate forme ed espressioni e con la produzione di ambiti creativi;

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i soggetti firmatari convengono sull'opportunità di condividere un comune programma di lavoro e si impegnano a tal fine a promuovere la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal Piano di Salvaguardia anche attraverso le attività proposte dal Comitato per la salvaguardia dell'arte del canto lirico.

Art. 3

Inoltre, atteso che intorno all'elemento "La pratica del canto lirico in Italia", in valutazione per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, si compone un più ampio sistema interattivo di relazioni articolate con altre risorse locali e territoriali di riferimento, con le risorse umane e sociali, con i servizi di accessibilità e di accoglienza e con le imprese, il Piano di Salvaguardia potrà orientare le scelte della pianificazione attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere storico, culturale e ambientale, tenendo conto dei principi di sviluppo sostenibile, nell'indirizzo della tutela e salvaguardia attiva e della conservazione e valorizzazione compatibile.

Art. 4

I soggetti firmatari della presente Intesa individuano il “Comitato per la salvaguardia dell’arte del canto lirico Italiano” come soggetto referente dell’espressione comunitaria dell’Elemento in valutazione per l’iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale denominato “La pratica del canto lirico in Italia” presso il Ministero della Cultura, e riconoscono il soggetto referente coordinatore istituzionale nel Servizio II- Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura.

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori ed ha validità a decorrere dalla sottoscrizione.

Roma,

IL MINISTERO DELLA CULTURA
IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Turetta

IL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL’ARTE DEL CANTO LIRICO ITALIANO
IL PRESIDENTE
Federico D.E. Sacchi

